

Conto corrente colla posta

La Bollente

Conto corrente colla posta

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

2 per sei mesi

3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziament.
necrologici L. 5 — Necrologie L. 10 — La tuaLe inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'ELEZIONE DI NIZZA

Ripetere oggi chi sia **GUSTAVO GAVOTTI** e quali titoli, dopo una esistenza proficuamente laboriosa, abbia acquistati per degnamente rappresentare al Parlamento il Collegio di popolazioni lavoratrici e intraprendenti, è cosa superflua.

Piuttosto è il caso di rilevare le ragioni peregrine colle quali si combatte con nuova asprezza la candidatura dell'amico nostro, traendo dalle ragioni per cui prevale su ogni competitore argomenti per metterlo in cattiva luce presso il corpo elettorale.

GUSTAVO GAVOTTI è ricco: dunque, dicono gli apostoli di una male intesa democrazia, i poveri devono votare contro di lui. **GUSTAVO GAVOTTI** ha trasportato a centinaia di migliaia gli emigranti nel nuovo mondo, creandosi una posizione finanziaria formidabile col togliere le braccia alla madre terra.

GUSTAVO GAVOTTI ha voluto un collegio e l'ha conquistato con delle elargizioni, dei benefici pecuniari, delle offerte di danaro. Dalli al milionario, dalli al corruttore! E giù una filza di improprietà, di contumelie, di accuse, tali che un estraneo si domanderebbe se il buon Gavotti non sarebbe degno per lo meno dell'ergastolo.

GUSTAVO GAVOTTI è ricco! Questo, fortunatamente per lui, è vero. Ha una posizione che lo mette in grado di esercitare con dignità e larghezza il mandato di rappresentante della nazione..... senza incappare ed essere illustrato nelle relazioni delle Commissioni a cui il Parlamento affida l'incarico di cercare il baco nelle coscienze ven-

dute dei suoi componenti. Noi non diciamo che l'essere sprovvisti di mezzi finanziari sia una sicura spinta a mancare al proprio dovere; ma francamente diciamo che là dove pur troppo una triste esperienza ha dimostrato che il bisognino fa tacere troppo facilmente la voce dello scrupolo e del dovere, un uomo danaroso che, come Gustavo Gavotti non sia, per fortuna, un imbecille, deve evidentemente incontrare le simpatie e la fiducia.... anche del povero.

GUSTAVO GAVOTTI ha dei piroscafi, numerosi e colossali, coi quali ha speculato sull'emigrazione. Il grave delitto! Quando è programma di Governo favorire, quanto è possibile, l'emigrazione, e le intristite condizioni della madre patria costringono i suoi figli a cercare in regioni più remuneratrici il modo di sostenere sé e la famiglia! Oh! perché non stampate anche che la febbre gialla al Brasile è l'On. Gavotti che ce l'ha trasportata, e che la micidiale distruggitrice di tante esistenze scomparirà quando Francesco Cocito ritornerà al Parlamento?

Ahimè! in qualunque collegio in cui i meriti dei candidati fossero la base del giudizio degli elettori basterebbe a convergere su Gustavo Gavotti il suffragio unanime del corpo elettorale la nuova linea di Navigazione per la esportazione dei nostri prodotti che il Gavotti ha aperto collo Stato del Parà con dispendio veramente ardito e colossale e che è destinata a dare frutti notevoli all'Italia ed alle nostre regioni in ispecie. Ebbene, ciò è quasi un titolo di demerito.

Diamine! dare il voto ad un uomo che mette in mare tanti ba-

stimenti e cerca nuove e produttive comunicazioni col nuovo mondo! Cos'è l'armatore Gavotti di fronte a Francesco Cocito... che ha difeso la Cambursano alle Assisie di Torino? Se i piroscafi dell'armatore Gavotti solcano i mari, non ebbe forse Cocito i sandalini della Società da lui presieduta che fendettero le onde del Po?

Ma **GUSTAVO GAVOTTI** ha speso dei quattrini nelle elezioni. Ha offerto bandiere alle Società, ha prestato cauzioni ad assuntori di appalti, ha fatto donazioni ad istituti, con quel che segue.

Noi dicemmo a tale riguardo in precedenza l'avviso nostro, anche in rapporto alla validità della prova testimoniale. L'indagine dell'autorità giudiziaria, serena, diligente ed imparziale, dirà quanto ci sia di vero in certe accuse.

Ma intanto diciamo all'Avvocato Cocito: «Animo, o instancabile assaltatore di seggi elettorali, rispondete con la mano sulla coscienza - voi, che i giornali vostri appoggiano con l'unico argomento (in mancanza di meglio) del danaro profuso dai vostri avversari nella battaglia - con quali mezzi avete vinto l'Onorevole Serra? La vostra mano non ha mai dimenticato, in una stretta affettuosa, nella destra poderosa di un presidente di sodalizio operaio o di un concerto musicale qualche biglietto di banca?

Gli elettori vostri hanno tripudiato sempre durante la lotta e nel festevole giorno della votazione con quattrini proprii?

Ah! buon Cocito, fate scendere di grazia gli amici vostri dal pulpito, perchè su questo punto, create, le requisitorie hanno un carattere di amenità che contrasta davvero con la serietà dello scopo.

X

E così, intorno a questo trito argomento della corruzione, diciamo agli elettori del collegio di Nizza che si sono già in precedenza affermati sul nome di **GUSTAVO GAVOTTI**:

«Sta a Voi di dimostrare che non avete venduto, nel marzo del 1897, voto e coscienza. — Sta a voi di ripristinare, se scossa, la buona fama del vostro Collegio. **GUSTAVO GAVOTTI**, sollecitato dagli amici, comunque repugnante dalle lotte che non siano lotte di operosità e di lavoro, si ripresenta ai vostri suffragi. Ditegli col vostro libero voto, e ditelo alla stampa, che per sola ragion di partito lo combatte, ditelo a quanti vi accusano, che persistete nelle vostre simpatie e nella vostra fiducia mossi non da altro intendimento che da quello di avere un deputato serio e forte, che sappia realmente e virilmente tutelare gli interessi della Nazione e del proprio Collegio.

Mostruosità Edilizie

Verremo chiamati gli eterni malcontenti, magari, con frase azzardata, nemici del paese, ma francamente, quello a cui assistiamo in Acqui da parecchi anni in fatto di edilizia ci muove a sdegno così che non lasceremo di levare la modesta nostra voce le quante volte vedremo trascurati e vilipesi i più elementari principii di estetica edilizia.

Questa è ancora la volta del Corso Bagni, dove con una leggerezza imperdonabile, si è concessa ed eseguita la costruzione di una baracca larga ed alta non più di tre o quattro metri in seguito a quell'altra mostruosità già da noi rilevata costruttasi alla Trattoria Americana (se non andiamo errati).

Di questo passo il viale dei bagni che in altra città sarebbe riuscito una passeggiata irreprensibile, è diventato l'ul-